

LA LETTERA DEL GOVERNATORE – OTTOBRE 2008

01.10.2008

Care amiche, cari amici,

il mese di settembre, con la ripresa dell'attività ha visto l'intensificarsi delle visite ai Club e la celebrazione di alcuni eventi a livello di inter-club (il 2 Multi Club Workshop che si è tenuto a Bari il 6 settembre u.s., con la partecipazione di ben 28 Club del nostro Distretto, del 2070 e del 2110, che hanno discusso con i 36 rappresentanti di Club provenienti dalla Russia, dalla Lituania e dalla Svezia) e il Forum Interdistrettuale <Giovani 'energie' per la ricerca>, tenutosi alla Fiera del Levante il 20 settembre scorso, al termine del quale è stato presentato il Concorso nazionale 'Rotary Enfasi 2009'.

Sono stati appuntamenti importanti, che si sono svolti in maniera inappuntabile e di ciò va dato merito a tutti coloro che hanno dato il loro contributo alla organizzazione e gestione degli eventi.

L'Institute di Bruxelles ha chiuso il mese di settembre: appuntamento importante per i contenuti e, ancor più per l'opportunità di confronto e di crescita culturale rotariana che tale manifestazione offre.

E veniamo al mese di ottobre ed ai prossimi appuntamenti. Come sapete Ottobre è il mese dell'azione professionale, una delle 'vie d'azione' del Rotary, troppo spesso non considerata nel suo vero valore, forse perché ritenuta troppo scontata, 'normale' per un rotariano.

Orbene nel perseguire comportamenti coerenti con l'adesione di ciascuno di noi all'etica rotariana - e che trova nel sentire ed agire individuali la sua base di partenza - non possiamo sottovalutare la particolare rilevanza che questa azione assume oggi, quando sembrano sfilacciarsi tradizionali punti di riferimento (si parla spesso di perdita dei valori o meglio di crisi dei valori) e un perverso gioco di concause sembra portare in evidenza comportamenti dove prevalgono egoismo, arrivismo e incapacità a coniugare il proprio con l'interesse generale.

Non vi è dubbio infatti che, mai come oggi, nella professione come nella vita sociale, ci sia bisogno di comportamenti ispirati a correttezza, rispetto della deontologia, capacità di proporsi con la semplicità della verità e dell'agire quotidiano. I rotariani sono chiamati non a parlare di comportamenti esemplari ma a dare l'esempio, in maniera semplice e diretta. Sarebbe sufficiente il perseguimento chiaro e inequivocabile di questo obiettivo, per rendere ancor più appetibile il nostro Sodalizio da uomini e donne che, immersi nella vita professionale, anelano a riconoscere tali comportamenti. Ciò è ancor più vero fra i giovani che ci guardano e che non chiedono scorciatoie per i loro problemi, ma l'indicazione di una strada, di un percorso in cui possano riconoscere quei valori di cui tutti parlano e che troppo pochi perseguono.

Dobbiamo ricordare che la capacità di tracciare la via è il primo e più diretto mezzo per aiutare i giovani nel difficile primo percorso della loro vita professionale, connesso a scelte che incidono e determinano l'intera successiva azione professionale.

È su tale tema, assieme a quello della capacità di progettare e realizzare, che il Rotary si pone, oggi come ieri, come strumento indispensabile per un mondo più giusto e più equo.

In questa ottica, assume particolare rilevanza l'appuntamento del 24-25 p.v. a Massafra per il seminario su Effettivo ed Espansione, a cui, mi auguro, nessun rotariano vorrà far mancare il proprio contributo di idee e di entusiasmo.

Vi abbraccio tutti nel Rotary.
Titta De Tommasi